

scoprono la bellezza della chiamata al matrimonio e alla vita familiare, come pure all'impegno per il bene comune e alla testimonianza della fede tra i colleghi e gli amici. [...]

Carissimi, la Chiesa è viva e feconda quando genera nuove vocazioni. E il mondo cerca, spesso inconsapevolmente, testimoni di speranza, che annuncino con la loro vita che seguire Cristo è fonte di gioia.

Non stanchiamoci dunque di chiedere al Signore nuovi operai per la sua messe, certi che Lui continua a chiamare con amore. Cari giovani, affido la vostra sequela del Signore all'intercessione di Maria, Madre della Chiesa e delle vocazioni. Camminate sempre come pellegrini di speranza sulla via del Vangelo!

Canone

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Ogni vocazione è animata dalla speranza, che si traduce in fiducia nella Provvidenza. Infatti, per il cristiano, sperare è ben più di un semplice ottimismo umano: è piuttosto una certezza radicata nella fede in Dio, che opera nella storia di ogni persona. Preghiamo per i giovani perché attraverso l'impegno quotidiano di fedeltà al Vangelo, nella preghiera, nel discernimento, nel servizio scoprano dove il Signore li chiama a realizzare la loro vita:

*Signore Gesù, ti sei fatto pellegrino in mezzo a noi,
sempre ci precedi e ci accompagni:
mostraci la via affinché camminando sulle orme dei tuoi passi
procediamo sicuri sulla strada del Vangelo.*

*Il tuo Spirito Santo spalanchi nel nostro cuore la porta della fede:
a chiedere perdono e a perdonare.
Nell'ascolto della tua Parola
e in una vera riconciliazione
possiamo udire e comprendere
la tua voce che sempre ci chiama.*

*Rendici tuoi discepoli e tue discepole
e attraverso la nostra vita
arricchisci la tua Chiesa di tante vocazioni
affinché ogni persona si sappia amata e benedetta
e conosca la vita e la speranza dei figli e figlie di Dio. Amen.*

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE



Manda, o Signore, Apostoli santi nella tua Chiesa.



ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Ascoltano la mia voce

**62^a Giornata Mondiale
di Preghiera per le Vocazioni**
“Pellegrini di speranza: il dono della vita”



INTRODUZIONE

Guida: La IV domenica del Tempo di Pasqua, tradizionalmente dedicata all'icona evangelica del Buon Pastore, tutta la Chiesa prega per le Vocazioni, affinché ognuno possa rispondere alla propria chiamata personale e comunitaria a vivere il proprio Battesimo come discepolo di Gesù, cercando la via di una quotidiana santità.

Il buon Pastore che ha dato la vita per le sue pecore, ci chiama anche oggi, nell'annuale Giornata di preghiera per le vocazioni, ad ascoltare la sua voce e a seguirlo. Egli, che ha a cuore il mondo e l'umanità, ci parla attraverso tante situazioni e persone, invitandoci a non rimanere indifferenti alle necessità dei fratelli. Possa la sua Parola trovare ascolto e guidarci ogni giorno per “fare la storia” insieme a lui.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA CORALE

*Ti preghiamo Spirito del Risorto,
vieni e rimani in mezzo a noi.
Asciuga le lacrime di chi piange
e con il fuoco del tuo amore
dona nuova speranza e benedizione.
Strappa dalla nostra vita ogni falsità,
ogni mediocrità e menzogna.
Con il vento della verità
fa' brillare di trasparenza la nostra vita.
A coloro che cercano il Risorto indica la via.
A coloro che si sono smarriti illumina il cammino.
A chi non ti ha mai cercato
invia testimoni fedeli del Vangelo. Amen.*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Gesù presentandosi come pastore, non vuol fare di noi un gregge sottomesso, chiuso, esclusivista. Lui è l'inviato dal Padre per raccogliere ciò che è disperso, per custodire ciò che è familiare, per promuovere ciò che è ancora lontano dalla salvezza.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 10,27-30)

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Gesù, per far comprendere agli uomini la propria identità, non ha esitato a paragonarsi all'agricoltore, al vignaiolo, al servo. Oggi viene a noi nella veste del pastore.

L. *Cristo buon pastore* (Dalle «Omellerie sui vangeli» di San Gregorio Magno Papa)

«Io sono il buon Pastore; conosco le mie pecore», cioè le amo, «e le mie pecore conoscono me» (Gv 10,14). Come a dire apertamente: corrispondo all'amore di chi le ama. La conoscenza precede sempre l'amore della verità.

Domandatevi, fratelli carissimi, se siete pecore del Signore, se lo conoscete, se conoscete il lume della verità. Parlo non solo della conoscenza della fede, ma anche di quella dell'amore; non del solo credere, ma anche dell'operare. L'evangelista Giovanni, infatti, spiega: «Chi dice: Conosco Dio, e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo» (1Gv 2,4).

(...) La stessa gioia di coloro che sono felici ci attira. Ravviviamo, fratelli, il nostro spirito. S'infervori la fede in ciò che ha creduto. In tal modo amare sarà già un camminare. Nessuna contrarietà ci distolga dalla gioia della festa interiore, perché se qualcuno desidera raggiungere la meta stabilita, nessuna asperità del cammino varrà a trattenerlo.

Nessuna prosperità ci seduca con le sue lusinghe, perché sciocco è quel viaggiatore che durante il suo percorso si ferma a guardare i bei prati e dimentica di andare là dove aveva intenzione di arrivare.

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

*O Gesù, divino Pastore,
che hai chiamato gli Apostoli per farne pescatori di uomini,
attraì a te cuori ardenti e generosi di giovani,*

*per renderli tuoi discepoli e tuoi ministri.
Tu, o Signore, sempre vivo a intercedere per noi,
dischiudi gli orizzonti del mondo intero,
ove la silenziosa e sofferta supplica di tanti fratelli e sorelle
chiede luce di Fede e benedizione di Speranza.
Rispondendo alla tua chiamata,
possano essere sale della terra e luce del mondo,
per annunciare la vita buona del Vangelo.
Estendi, o Signore, la tua amorosa chiamata
a tanti cuori disponibili e generosi;
infondi loro il desiderio della perfezione evangelica
e la dedizione al servizio della Chiesa e dei fratelli. Amen*

Canto

G. «La Chiesa ha bisogno di pastori, religiosi, missionari, coniugi che sappiano dire “sì” al Signore con fiducia e speranza. La vocazione non è mai un tesoro che resta chiuso nel cuore, ma cresce e si rafforza nella comunità che crede, ama e spera. E poiché nessuno può rispondere da solo alla chiamata di Dio, tutti abbiamo necessità della preghiera e del sostegno dei fratelli e delle sorelle». (dal messaggio di Papa Francesco per la 62a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni)

L.1 Dagli scritti di Padre Annibale Maria Di Francia, fondatore dei Padri Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo

Quale mezzo usa per formare la vocazione dei dodici pescatori? Prima di cercarli, prima d'invitarli, Egli stesso si ritira sopra un monte e prega! Prega sopra un monte... Che grande lezione per tutti affinché comprendiamo quanto così grande grazia meriti di essere domandata con particolari preghiere. Inoltre è necessario pregare il Padrone della messe, perché non è sua l'utilità se manda gli operai nella sua messe, e se essi raccolgono una messe abbondante; ma l'utilità è esclusivamente nostra. cioè degli uomini, dei quali dobbiamo vicendevolmente sollecitare e promuovere, con l'orazione a Dio, la salvezza.

Canone

L.2 Dal messaggio di Papa Francesco per la 62a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni: *Pellegrini di Speranza: il dono della vita*

Ogni vocazione, percepita nella profondità del cuore, fa germogliare la risposta come spinta interiore all'amore e al servizio, come sorgente di speranza e di carità e non come ricerca di autoaffermazione. Vocazione e speranza, dunque, si intrecciano nel progetto divino per la gioia di ogni uomo e di ogni donna, tutti chiamati in prima persona ad offrire la vita per gli altri (cfr Esort. ap. Evangelii gaudium, 268). Sono molti i giovani che cercano di conoscere la strada che Dio li chiama a percorrere: alcuni riconoscono – spesso con stupore – la vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata; altri